

## SEZIONE IV

---

### DALL'UNIONE EUROPEA

---

IL GRUPPO ORIZZONTALE DROGA NEL SEMESTRE DI PRESIDENZA OLANDESE (LUGLIO-DICEMBRE 2004)	41
LA STRATEGIA ANTIDROGA DELL'UNIONE EUROPEA	
· Premessa	43
· Analisi del fenomeno	43
· I settori di intervento	44





### IL GRUPPO ORIZZONTALE DROGA NEL SEMESTRE DI PRESIDENZA OLANDESE DEL CONSIGLIO EUROPEO (LUGLIO-DICEMBRE 2004)

Nel contesto organizzativo del Consiglio dell'Unione Europea operano vari gruppi, con riferimento a specifiche materie.

Il "Gruppo Orizzontale Droga" (GOD) è stato istituito dal CO.RE.PER. nel febbraio 1997. Il mandato del gruppo di lavoro è quello di avviare, controllare e coordinare tutte le attività nel settore e di riferire in merito al CO.RE.PER..

E' un Gruppo "Interpilastro" (coordina tutte le attività sugli stupefacenti in ambito europeo e ne elabora la politica antidroga) e comprende, in permanenza, anche rappresentanti dell'Osservatorio europeo delle droghe e le tossicodipendenze (istituito a Lisbona nel 1995 con compiti di ricerca e informazione sul fenomeno droga) e di Europol (costituito a L'Aja nel 1996 per sviluppare il coordinamento

di polizia e dogane nella lotta al narcotraffico).

Trattasi di un Gruppo "interdisciplinare" che abbraccia più materie (sanità, politica estera, interni, istruzione, ecc.).

Durante il Semestre di Presidenza olandese dell'U.E. il GOD ha trattato varie tematiche, tra le quali emerge in modo particolare "l'EU DRUGS STRATEGY (2005-2012)".

Si tratta del piano strategico antidroga dell'Unione Europea, diluito in otto anni, che si svilupperà con due specifici Piani d'Azione di quattro anni.

Il documento, che ha impegnato intensamente tutte le delegazioni dei 25 Paesi membri<sup>(1)</sup>, analizza i vari aspetti connessi al particolare fenomeno ed indica le modalità ed i settori di intervento.

Il piano strategico è stato approvato dal Consiglio Europeo nel novembre 2004.

Ai lavori del GOD, per l'Italia, hanno partecipato funzionari del

(1): Paesi membri dell'U.E. (Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Cecca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria).

# DALL'UNIONE EUROPEA

---



*Annuale 2004*

Dipartimento Nazionale delle Politiche Antidroga, della D.C.S.A., del Ministero della Salute, del Ministero degli Affari Esteri.



### LA STRATEGIA ANTIDROGA DELL'UNIONE EUROPEA

#### *Premessa*

Il piano strategico dell'Unione si ispira a principi fondamentali che sono: rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, solidarietà, principio di legalità e diritti umani.

La strategia elaborata ha l'obiettivo di: proteggere e migliorare il benessere della società e dell'individuo nonché la salute pubblica, di offrire un alto livello di sicurezza per la popolazione e di adottare un approccio equilibrato e integrato verso il problema droga.

Partendo da tali fondamentali principi, e tenendo presente gli obiettivi da realizzare, il documento testualmente afferma: “lo scopo di questa Strategia U.E. è quello di aggiungere valore alle strategie nazionali e, contemporaneamente, di rispettare i principi di sussidiarietà e proporzionalità stabiliti nei Trattati. Tale Strategia sottolinea che gli S.M.<sup>(2)</sup> dovranno tener conto dell'impatto che avranno le loro diverse strategie nazionali sugli altri S.M., dei

modi in cui le strategie nazionali degli S.M. possono essere di sostegno per gli altri, e dei contributi che tali strategie possono dare per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia dell'U.E.”.

#### *Analisi del fenomeno*

Nella parte introduttiva del piano strategico sono contenuti alcuni aspetti di analisi sul fenomeno così indicati.

L'attuale situazione droga in ambito U.E., è descritta dai rapporti annuali del OEDT<sup>(3)</sup> e dell'Europol. Nonostante i modelli del consumo di droga siano sempre diversi tra i 25 paesi membri dell'U.E., specialmente relativamente alle dimensioni, in alcune zone sono emersi nuovi problemi, e non esistono dati che possano far presagire una notevole diminuzione del consumo.

Tuttavia, l'incidenza del danno correlato all'uso di droga ed il numero di decessi correlati, sono stabili e persino in diminuzione. In aumento sono invece le possibilità di cura. Per quanto riguarda la riduzione dell'offerta, si evidenzia che, nonostante gli sforzi intra-

(2): S.M. (Stati Membri).

(3): OEDT (Observatoire Européen des Drogues et des Toxicomanies).

presi sia a livello nazionale che a livello U.E., il traffico di stupefacenti resta uno dei traffici più redditizi per le organizzazioni criminali dell'U.E..

I risultati della valutazione finale della Strategia Antidroga U.E. e del Piano d'Azione 2000-2004 indicano che si sono fatti progressi per il raggiungimento di alcuni target dell'attuale Strategia. Inoltre, molte delle azioni fissate dall'attuale Piano d'Azione sono state implementate o stanno per esserlo. Tuttavia, i dati disponibili non fanno presagire che vi sia stata una notevole diminuzione nel consumo di droga o che la disponibilità di droga sia stata sostanzialmente ridotta.

I risultati della valutazione finale portano alla conclusione che:

- bisognerebbe fissare obiettivi e priorità chiare e precise al fine di poterle poi tradurre in indicatori operativi ed azioni nel futuro Piano d'Azione, con responsabilità e tempi d'attuazione ben definiti;
- bisognerebbe fare progressi regolari nel settore della disponibilità, qualità

e comparabilità delle informazioni sul monitoraggio della situazione droga;

- il Programma Pluriennale che riunisce i settori della libertà, sicurezza e giustizia dovrebbe rispecchiare gli obiettivi della nuova Strategia Antidroga e dei Piani d'Azione;
- l'attenzione fondamentale del lavoro del GOD dovrebbe essere sull'avanzamento e monitoraggio dell'attuazione delle azioni delineate nei prossimi Piani d'Azione U.E. sulla Droga.

### *I settori di Intervento*

La Strategia, che si concentra su due settori specifici, la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta, e su due tematiche trasversali, cooperazione internazionale ed informazione e valutazione, si svilupperà attraverso l'attuazione di due Piani d'Azione Antidroga consecutivi di 4 anni.

Entrambi i Piani d'Azione dovranno contenere un quadro delle attività/azioni ed uno scadenziario delle azioni proposte. Le attività da includere nei Piani d'Azione saranno selezionate secondo



5 criteri base, così enunciati:

1. le azioni a livello U.E. devono offrire un chiaro valore aggiunto e i loro risultati devono essere misurabili e realistici. I risultati attesi dovranno essere dichiarati precedentemente;
2. i Piani d'Azione devono dichiarare espressamente i tempi d'applicazione delle iniziative (preferibilmente il periodo del piano d'azione), nonché le persone responsabili per la loro esecuzione e per l'elaborazione di rapporti sull'andamento;
3. le attività devono contribuire direttamente al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi o priorità definite dalla Strategia;
4. gli interventi devono rispondere al criterio di efficacia dei costi;
5. vi deve essere un numero limitato di interventi o attività in ciascun settore.

Nel settore della riduzione della domanda, nel documento si afferma che il piano tenderà al seguente risultato:

*“La riduzione quantificabile del consu-*

*mo di droga, della dipendenza e dei danni alla salute correlati al consumo di droga nonché dei rischi sociali attraverso lo sviluppo ed il miglioramento di una riduzione della domanda efficace ed integrata basata su una conoscenza globale che comprenda prevenzione, primo intervento, terapie, riduzione del danno, misure di riabilitazione e di reintegrazione sociale negli S.M. dell'U.E. Le misure per la riduzione della domanda di droga devono tener conto dei problemi correlati alla salute e quelli sociali causati dal consumo di sostanze illegali psicoattive e di uso di più droghe unitamente a sostanze lecite psicoattive quali ad esempio il tabacco, l'alcool e i farmaci”.*

Nel settore della riduzione dell'offerta, il piano Strategico prevede la realizzazione, entro il 2012, del seguente obiettivo:

*“Un miglioramento quantificabile nell'efficacia, efficienza e conoscenza di base degli interventi ed attività di contrasto da parte dell'U.E. e suoi S.M., avente come obiettivo la produzione ed*

*il traffico di stupefacenti su vasta scala nonché lo storno dei precursori, ivi compreso lo storno dei precursori delle droghe sintetiche importati in UE, il traffico di droga e il finanziamento del terrorismo, il riciclaggio dei narcoproventi. Ciò dovrà essere raggiunto concentrandosi sulla criminalità organizzata dedita al traffico di stupefacenti, usando gli strumenti e le strutture esistenti, e laddove opportuno optando per una cooperazione regionale o tematica e cercando i modi per intensificare l'azione preventiva in relazione ai reati per droga”.*

Per quel che concerne più specificamente l'attività di contrasto, il piano suggerisce l'opportunità di *“rafforzare la cooperazione tra le forze di polizia U.E. sia a livello strategico che preventivo, al fine di intensificare le attività operative nel settore della droga e dello storno dei precursori su produzione, traffico transfrontaliero (intra UE) di stupefacenti, le reti criminali dedite a tali attività e ad altri reati gravi, nel rispetto del principio di sussidiarietà”.*

Evidenzia che Europol dovrà rivestire un ruolo determinante nel coordinamento della raccolta e diffusione di dati agli S.M..

Sul piano della cooperazione internazionale, il piano prevede “un miglioramento quantificabile nell'effettivo e più visibile coordinamento tra gli Stati Membri e la Commissione nel promuovere e favorire un approccio bilanciato al problema droga e precursori nei rapporti con le organizzazioni internazionali, nei fori internazionali e con paesi terzi, al fine di ridurre la produzione e l'offerta di droga all'Europa e di assistere i paesi terzi nella riduzione della domanda di droga, come parte integrante della cooperazione politica e di sviluppo”.

Particolarmente significativa è l'iniziativa contenuta nel piano a favore dei paesi candidati e potenzialmente candidati. Si prevede, infatti, “assistenza ai paesi terzi, inclusi i Paesi Europei Vicini, e i maggiori paesi produttori e di transito per un più efficace intervento di riduzione della domanda e dell'offerta di droga, in parte attraverso una



*Annuale 2004*

## DALL'UNIONE EUROPEA

---

più stretta cooperazione tra gli Stati Membri dell'UE, e in parte indirizzando le varie tematiche sulla droga nell'ambito di un generale dialogo comune sulla politica delle relazioni estere, della sicurezza e sullo sviluppo della cooperazione”.

La nuova strategia sottolinea, infine, l'esigenza di informazione e ricerca per una migliore comprensione del problema droga.